



**Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica
Della Provincia di Rieti**

"Casa della Partecipazione e della Memoria"

**AVVISO PUBBLICO RIVOLTO AD ASSOCIAZIONI CULTURALI E SOCIALI
PER LA CREAZIONE DELLA CASA DELLA PARTECIPAZIONE
E DELLA MEMORIA NELLA CITTA' DI RIETI**

Si avvisa pubblicamente che in esecuzione della Decisione n.13 della Giunta Regionale della Regione Lazio in data 23.04.2021 e della Decreto del Direttore Generale n. 13 del 18.01.2022 avente ad oggetto "Avviso pubblico rivolto ad associazioni culturali e sociali per la creazione della casa della partecipazione e della memoria nella città di Rieti", l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale pubblica della Provincia di Rieti (A.T.E.R.), al fine di contribuire alla creazione della Rete diffusa di "Case della Partecipazione e della Memoria" intende avviare la presente procedura al fine di raccogliere le adesioni delle associazioni culturali e sociali che vogliono aderire a detta iniziativa.

L'Avviso è rivolto alle associazioni, che indirizzano la propria azione secondo le linee della valorizzazione del dettato della Costituzione della Repubblica, dell'impegno dell'azione di contrasto alle disuguaglianze sociali e di genere, della lotta contro ogni forma di razzismo, antisemitismo e discriminazione degli esseri umani.

L'A.T.E.R. della Provincia di Rieti renderà disponibili dei locali in via delle Stelle nel Centro Storico di Rieti, attualmente non utilizzati e non idonei alla residenza, che saranno utilizzati dalle varie associazioni che vorranno partecipare secondo un calendario che sarà predisposto dall'Azienda d'intesa con i soggetti interessati.

L'Azienda si riserva la possibilità di individuare tra le richieste pervenute un soggetto capofila cui affidare il compito di regolare l'utilizzo, la funzionalità, l'accesso e la più ampia partecipazione e fruizione degli spazi secondo gli obiettivi e le finalità della Decisione n.13/2021 che è allegata e parte integrante del presente Avviso.



Il presente Avviso Pubblico non vincola in alcun modo l'A.T.E.R. ma ha il mero scopo di sollecitare tutte le possibili manifestazioni di interesse che possano contribuire al buon esito dell'iniziativa ed a concorrere pertanto alla costruzione di una rete territoriale regionale denominato "Case della Partecipazione e della Memoria".

La presentazione delle istanze, che dovranno essere rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, implica la conoscenza, da parte dei partecipanti della Decisione n.13 della Giunta Regionale della Regione Lazio in data 23.04.2021, che dovrà essere dimostrata da qualunque atto idoneo a dimostrare l'aderenza allo spirito della iniziativa (atto costitutivo, presentazione dell'associazione, report attività svolte, ecc.) oltre che l'impegno a perseguire la strategia cui si ispira la Decisione regionale.

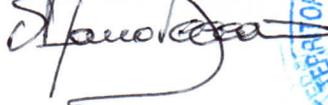
L'Azienda a seguito delle istanze presentate definirà un elenco di associazioni culturali e sociali ritenute idonee a partecipare alla iniziativa, individuerà, se del caso, tra le manifestazioni pervenute il soggetto capofila che possa garantire le funzioni sopra indicate anche sulla base di apposito Regolamento.

L'Azienda si riserva la facoltà di interrompere il procedimento avviato con il presente Avviso in qualsiasi momento anche senza pervenire ad alcuna assegnazione.

Le manifestazioni di interesse dovranno essere trasmesse entro e non oltre il 18.02.2022 preferibilmente via P.e.c. al seguente indirizzo: aterrieti@pec.it; in alternativa, in considerazione della consistenza della documentazione da presentare, potranno essere consegnate a mano, mediante plico chiuso e sigillato, presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda o con raccomandata A/R all'ATER di Rieti – Via degli Olivi, n.20 – 02100 RIETI alla attenzione del Direttore Generale. Ogni altra comunicazione potrà avvenire via p.e.c.

Il presente Avviso Pubblico sarà pubblicato sul sito aziendale www.aterrieti.it.

Il Direttore Generale
Dott. Stefano Beccarini



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione: POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA Area:
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di decisione concernente: Atto d'indirizzo per l'approvazione del Protocollo d'Intesa Rete diffusa di "Case della memoria e della partecipazione", volto alla costituzione di un Tavolo di coordinamento per la realizzazione di una Rete diffusa di "Case della memoria e della partecipazione". _____ (ASCENZI FABIO) _____ (ROCCHI PIERPAOLO) _____ (M. MANETTI) _____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE	
ASSESSORATO PROPONENTE	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO _____ (Valeriani Massimiliano) L'ASSESSORE
DI CONCERTO	_____ _____ IL DIRETTORE
	VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____ (MARCO MARAFINI)
SEGRETERIA DELLA GIUNTA Data di ricezione <u>16/04/2021 - prot. 205</u> ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____ _____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO _____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

 (LUIGI FERDINANDO NAZZARO)
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

 IL PRESIDENTE

Oggetto: Atto d'indirizzo per l'approvazione del Protocollo d'Intesa Rete diffusa di "Case della memoria e della partecipazione", volto alla costituzione di un Tavolo di coordinamento per la realizzazione di una Rete diffusa di "Case della memoria e della partecipazione".

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Politiche Abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento e recupero;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche;

VISTO l'articolo 13, comma 3, lettera a), del regolamento regionale 10 febbraio 2020, n. 6 (Regolamento dei lavori della Giunta regionale);

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 25, "Legge di Stabilità regionale 2021";

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 26, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;

VISTA la D.G.R. 30 dicembre 2020, n. 1060, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;

VISTA la D.G.R. 30 dicembre 2020, n. 1061 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

PREMESSO che la Regione Lazio, con la deliberazione 8 aprile 2014 n. 178 ha aderito all’atto d’intesa promosso nel 2012 dal Mibac-Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l’architettura e l’arte contemporanea;

che la Regione Lazio intende estendere ed ampliare il proprio impegno sul territorio regionale favorendo il coinvolgimento delle realtà associative, enti del Terzo settore, società civile organizzata nei processi di rigenerazione urbana orientati al potenziamento delle dinamiche socio-culturali di crescita partecipata e al miglioramento della qualità della vita;

che questa scelta è determinata dall’importanza di valorizzare il senso di identità e appartenenza delle comunità territoriali e contrastare povertà educativa e marginalità sociale attraverso la creazione di spazi di qualità nelle differenti realtà urbane, utili ad accogliere, in sicurezza e in condizioni favorevoli, individui e comunità e a creare occasioni per costruire relazioni, confronto, integrazione;

che tale strategia e tali scelte si inseriscono nell’alveo degli impegni internazionali dell’ “Agenda 2030”, in particolare obiettivo 11, laddove si intende “rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili”; nel quadro dell’ “Agenda urbana europea”, che promuove il ridisegno e la modernizzazione dei

servizi urbani, l'inclusione locale e lo sviluppo di attività innovative; nel quadro dell'iniziativa "Nuovo Bauhaus europeo", con la quale si vuole lanciare un ponte tra il mondo della scienza e della tecnologia e il mondo dell'arte e della cultura, attraverso il miglioramento di oggetti, spazi, edifici e città, che rappresenta un vero e proprio cambiamento del paradigma culturale e sociale attraverso i valori della solidarietà; nel quadro della Next Generation EU, che nel settore delle politiche abitative e della rigenerazione urbana riserva un ruolo di primo piano al miglioramento sia della qualità degli insediamenti che al benessere sociale delle comunità favorendo la partecipazione attiva; nel quadro delle politiche della Regione Lazio in materia di rigenerazione urbana e inclusione sociale;

RITENUTO che lo sviluppo delle attività promosse dall'ANPI e la sinergia nel tempo posta in essere con istituzioni, istituti scolastici e reti dell'associazionismo di natura sociale e culturale sarebbe fortemente implementato dal possibile utilizzo di spazi collocati nel territorio di Roma e delle province della Regione Lazio;

di individuare pertanto, date le finalità sopra esposte, nell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, eretta in Ente Morale con D.L. 5 aprile 1945, n. 224, con l'obiettivo di custodire la memoria promuovendo i valori di libertà, giustizia, solidarietà e democrazia, l'ente capofila per la organizzazione e gestione, sul territorio regionale, di spazi attrezzati di pubblico godimento adibiti a luoghi che possono contribuire a trasformare la qualità dei servizi e degli spazi di comunità attraverso la promozione di attività sociali, creative e culturali;

che nel patrimonio pubblico ATER vi sono in tutta la Regione numerosi spazi su strada, in origine commerciali, attualmente in disuso che potrebbero concorrere alla rigenerazione urbana, sociale e civile dei territori in cui sono dislocate nonché alla promozione di iniziative di indirizzo democratico ed educazione alla cittadinanza;

che la condivisione di questi spazi debba essere finalizzata alla realizzazione di sedi polifunzionali sul piano delle attività culturali, sociali, aggregative e formative, con particolare attenzione rivolta verso le giovani generazioni; a tal fine, all'interno delle sedi individuate verranno allestiti spazi ricreativi e di socialità, luoghi di svolgimento di eventi a carattere storico-culturale (convegni, conferenze, mostre), piccole

biblioteche orientate allo studio della storia e della memoria, archivi relativi alla storia dei territori;

che l'individuazione delle sedi concorre alla composizione di un ampio progetto finalizzato alla costruzione di una rete territoriale regionale a Roma e nelle province del Lazio denominato "Case della memoria e della partecipazione";

ATTESO che la presente decisione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DECIDE

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate di dare indirizzo al Direttore della "Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica" affinché:

1. si faccia promotore della predisposizione di uno specifico Protocollo d'Intesa finalizzato alla costituzione di un Tavolo di coordinamento per la realizzazione di una Rete diffusa di "Case della memoria e della partecipazione";
2. collabori alla stipula di un successivo Protocollo d'Intesa tra ATER Roma e ANPI volto all'individuazione di spazi e siti attualmente in disuso del patrimonio ATER al fine di collocarvi sedi che saranno gestite dall'ANPI di Roma e Lazio destinate ad ospitare anche altre associazioni culturali e sociali che indirizzano la propria azione secondo le linee della valorizzazione del dettato della Costituzione della Repubblica, dell'impegno nell'azione di contrasto alle disuguaglianze sociali e di genere, della lotta contro ogni forma di razzismo, antisemitismo e discriminazione degli esseri umani;
3. con successiva deliberazione di Giunta sarà approvato il Protocollo d'Intesa finalizzato alla costituzione di un Tavolo di coordinamento per la realizzazione di una Rete diffusa di "Case della memoria e della partecipazione", che vedrà il coinvolgimento dei soggetti interessati all'attività di coordinamento istituzionale che si intende avviare.